



DIPARTIMENTO TERRITORIALE

Firenze, 11 settembre 2025

OGGETTO: Comune di San Casciano in Val di Pesa, località Bargino.

Intervento: Variante puntuale al POC. Inserimento di nuova previsione di trasformazione in ampliamento di un'attività produttiva esistente (area di trasformazione esterna al territorio urbanizzato: ampliamento dell'area industriale destinata a gestione rifiuti).

Procedimento: D. Lgs.152/2006 e L.R.10/2010 - Verifica di assoggettabilità a V.A.S. (art.22)

Autorità Procedente: Consiglio Comunale di San Casciano

Autorità Proponente: Servizio Urbanistica del Comune di San Casciano

Azienda proprietaria: ATM Inerti s.r.l.

RAPPORTO TECNICO

In riferimento al procedimento di verifica di assoggettabilità a V.A.S. relativa all'oggetto si evidenzia quanto segue.

Il Comune di San Casciano in qualità di Autorità Procedente ha trasmesso all'Ufficio E.Q. Pianificazione Strategica della Direzione Progetti Strategici della Città Metropolitana di Firenze, che svolge la funzione di Autorità Competente:

con nota Ns. prot.n.33746 del 11/07/2025 il Comune di San Casciano ha chiesto l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità a V.A.S., in conformità ai disposti di cui all'art. 7 comma 1bis, lett. a) della L.R. 10/2010, trasmettendo in allegato in particolare il documento preliminare contenente le informazioni e i dati necessari all'accertamento degli impatti significativi sull'ambiente ad opera del piano in oggetto.

Il documento preliminare in oggetto prevede l'ampliamento dell'area industriale esistente, destinata con prevalenza gestione rifiuti (oggetto della variante puntuale al POC) attraverso la realizzazione di un terrapieno, concepito per rialzare la quota del piano campagna, uniformandola al livello dell'area già esistente. Il documento preliminare non prevede nuove edificazioni.

Tenuto conto del Parere di Regione Toscana - Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio Ns.prot.n.38385 del 07/08/2025 (a noi trasmesso per conoscenza) con cui si ritiene che vi siano le condizioni per escludere il ricorso alla Conferenza di copianificazione di cui all'art.25 c.2 lett. c) della L.R.65/2014 in quanto area oggetto di variante costituisce l'ampliamento di un'attività esistente ed è finalizzata al mantenimento delle funzioni produttive attualmente svolte.

La proposta in oggetto può rientrare fra quelle per le quali risulta possibile effettuare la preliminare verifica di assoggettabilità a V.A.S., ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 10/2010, atteso che ricorrono le condizioni di cui alle lettere a) e b) del comma 3;

Il documento preliminare è stato comunicato dallo scrivente Ufficio:

- con nota Ns. prot. n. 34592 del 16/07/2025 ai seguenti soggetti che in collaborazione con l'Autorità Procedente si è ritenuto di consultare: Regione Toscana Settore VAS e VINCA, Settore Tutela e Riqualificazione del Paesaggio, Settore Sistema informativo e Pianificazione del territorio; Regione Toscana Ufficio del Genio Civile Valdarno superiore, Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo per la Toscana, Sovrintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia

DIREZIONE
PROGETTI STRATEGICI

Palazzo Medici Riccardi
1, via Cavour 50129 Firenze
tel. 055. 2760076
davide.cardi@cittametropolitana.fi.it
www.cittametropolitana.fi.it



e Prato, Publiacqua S.p.A., Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana; AUSL Toscana Centro - Dipartimento della prevenzione, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale; Autorità Idrica Toscana, ATO Toscana Centro, Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, Comando Vigili del Fuoco di Firenze, ESTRA S.p.A., Alia Servizi Ambientali S.p.A., E-Distribuzione S.p.A.-Infrastrutture e Reti, TERNA Rete Italia S.p.A., SNAM Rete gas S.p.A. , Comune di San Casciano in Val di Pesa, Comune di Scandicci, Comune di Impruneta, Comune di Montespertoli, Comune di Greve in Chianti; Comune di Barberino Tavarnelle, Unione Comunale del Chianti Fiorentino, Città Metropolitana di Firenze Dipartimento Territoriale Direzione Viabilità Area 2, E.Q. Protezione Civile e Rifeorestazione – Ufficio Ambiente, Toscana Energia S.p.A., FiberCop S.p.A., Infratel Italia S.p.A.

- con nota Ns. prot. n.35412 del 21/07/2025 ai seguenti soggetti:
Autostrade per l'Italia S.p.A., Anas S.p.A. – Struttura territoriale Toscana.

Dal ricevimento del documento preliminare risultano pervenuti i contributi trasmessi da:

- Infratel Italia S.p.A. (prot.n.35697 del 23/07/2025);
- Publiacqua S.p.A. (prot.n.36162 del 25/07/2025);
- Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato (nota trasmessa al Comune di San Casciano, con suo prot.n.15646 del 30/07/2025);
- Autorità Idrica Toscana (prot.n.37369 del 01/08/2025);
- Open Fiber S.p.A. (prot.n.37548 del 04/08/2025);
- Snam Rete Gas S.p.A. (prot.n.37971 del 05/08/2025);
- Regione Toscana – Direzione Urbanistica e Sostenibilità – Settore VAS e VIncA (prot.n.38320 del 07/08/2025);
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale – Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria (prot.n.39196 del 13/08/2025);
- ARPAT – Area Vasta Centro – Dipartimento di Firenze (prot.n.39284 del 14/08/2025);

E, fuori termine i pareri di:

- Ministero della Cultura – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Città Metropolitana di Firenze e la Provincia di Prato (Ns. prot.n.41733 del 03/09/2025);
- Azienda USL Toscana Centro – Dipartimento della prevenzione (Ns. prot.n.42807 del 08/09/2025).

Da un'analisi dei contributi pervenuti e sopra citati, si evidenzia e si riporta di seguito quanto in essi contenuto limitatamente agli aspetti ambientali ritenuti degni di nota:

1) Infratel Italia S.p.A. che evidenzia quanto segue:

In relazione alla Vs. comunicazione di pari oggetto [...] si allega procedura per analizzare i tracciati delle infrastrutture in fibra ottica Infratel Italia e per scaricare autonomamente la documentazione di as built delle stesse, in caso di riscontrata interferenza. Si fa altresì presente che, dalle verifiche preliminari condotte, nelle zone di vostro intervento non sono presenti cavidotti in gestione Infratel Italia. [...]

Considerazioni e Conclusioni

Si prende favorevolmente atto e si condivide quanto espresso da Infratel Italia S.p.A.

2) Publiacqua S.p.A. che evidenzia quanto segue:

[...] In riferimento alla richiesta oggetto [...], esaminata la documentazione trasmessa per l'ampliamento in oggetto, con la presente siamo a ricordare il parere emesso con nota prot.32448 del 11/06/2025 allegato alla presente (quest'ultima nota è relativa all'AUA non oggetto della presente variante ma dell'attività produttiva esistente inerente all'allacciamento in pubblica fognatura civile). Premesso quanto sopra si esprime parere favorevole, per quanto di competenza, al procedimento in oggetto. [...]

Considerazioni

Si rileva il parere favorevole di Publiacqua S.p.A. e si condivide anche quanto indicato nell'allegato inerente alla



pubblica fognatura.

Conclusioni

Si prende favorevolmente atto del parere favorevole di Publiacqua S.p.A.

Il parere sopradetto può essere apprezzato come “vademecum” sul rispetto della disciplina di carattere ambientale, da tenere in considerazione nel complesso processo di “governo del territorio”, da applicarsi non necessariamente e/o non esclusivamente nella fase di formazione del piano ma anche nelle successive fasi. Si invita pertanto l’Autorità Procedente a considerare come utile riferimento quanto in esso contenuto.

3) Autorità Idrica Toscana che evidenzia quanto segue:

[...] *Per quel che concerne la tutela qualitativa della risorsa idrica, richiamate le disposizioni dei commi 3 e 4 dell’art.94 del D.lgs. 152/2006, relative al divieto di insediamento dei centri di pericolo e di svolgimento di specifiche attività all’interno delle “zone di rispetto” delle captazioni di acque superficiali e sotterranee, destinate al consumo umano ed erogate a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse, si evidenzia come la previsione in oggetto si ubichi esternamente della “zona di rispetto” del pozzo in gestione al Servizio Idrico Integrato (di seguito: S.I.I.) denominato “CPO_Bargino” (ids codice origine PO00603), attualmente classificato in “stato di fermo impianto parziale” (opera non in uso al 31/12 dell’anno di riferimento, ma per la quale si prevede la riattivazione o un utilizzo occasionale); all’interno della medesima “zona di rispetto” ricade invece gran parte dell’impianto esistente (v. Allegato_1), classificabile come centro di pericolo ai sensi del citato comma 4.*

Si ricorda che la normativa di settore prevede che la perimetrazione delle “zone di rispetto”, attualmente delimitate con il criterio geometrico definito dal comma 4 dell’art.94 del D.lgs. 152/2006 che prevede il tracciamento di un’area avente 200 metri di raggio dal punto di captazione, resti in vigore anche nel caso in cui le captazioni siano temporaneamente inattive (stato definito come “fermo impianto parziale”) e che decada solamente a seguito della rinuncia o della revoca della concessione da parte del G.S.I.I.

Pertanto, fino alla rinuncia alla concessione da parte del Gestore del S.I.I. e alla conseguente messa in stato di “Fermo impianto/ dismissione”, l’impianto esistente risulta soggetto a quanto previsto dal comma 5 dell’art.94 del D.lgs. 152/2006 (di seguito testualmente riportato: “Per gli insediamenti o le attività di cui al comma 4, preesistenti, ove possibile, e comunque ad eccezione delle aree cimiteriali, sono adottate le misure per il loro allontanamento; in ogni caso deve essere garantita la loro messa in sicurezza. ...omissis...”), da effettuarsi in ottemperanza alle disposizioni per la regolazione delle attività nelle aree di salvaguardia dettate nell’allegato 2 al D.P.G.R. 43/R/2018 e ss.mm.ii.

Considerazioni

Si condivide quanto indicato dalla Autorità Idrica Toscana che evidenzia come la previsione in oggetto si ubichi esternamente della “zona di rispetto” e che comunque dovranno essere tenute in considerazione le indicazioni dell’allegato 2 al D.P.G.R.T. 43/R/2018.

Conclusioni

Si prende atto che la variante al POC in esame non è interessata a “zone di rispetto” del pozzo in gestione al Servizio Idrico Integrato. Il presente contributo può essere apprezzato come un “vademecum” sul rispetto della disciplina di carattere ambientale, nonché come una serie di raccomandazioni da tenere in considerazione nel complesso processo di “governo del territorio”, da applicarsi non necessariamente e/o non esclusivamente nella fase di formazione del piano in oggetto ma anche nelle successive fasi. Si invita l’Autorità Procedente a considerare come utile riferimento quanto in essi contenuto.

4) Snam Rete Gas S.p.A. che evidenzia quanto segue:

[...] *sulla base dei documenti preliminare raggiungibili tramite il link indicato, è emerso che le opere ed i lavori previsti non interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società. Ad ogni buon fine, in considerazione della peculiare attività svolta dalla scrivente Società, inerente al trasporto del gas naturale ad alta pressione, è necessario, qualora venissero apportate sostanziali varianti al progetto analizzato, che la scrivente Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio.*

Considerazioni e Conclusioni:

Si prende favorevolmente atto che il piano presentato non interferisce con gli impianti di SNAM rete gas S.p.A.

Il parere di SNAM rete gas S.p.A. può essere apprezzato come “vademecum” sul rispetto della disciplina di carattere ambientale, da tenere in considerazione nel complesso processo di “governo del territorio”, da applicarsi non necessariamente e/o non esclusivamente nella fase di formazione del piano ma anche nelle successive fasi. Si invita



pertanto l'Autorità Procedente a considerare come utile riferimento quanto in esso contenuto.

5) Open Fiber S.p.A. che evidenzia quanto segue:

[...] *in merito a quanto in oggetto si segnala che nell'area indicata non è presente infrastruttura dello Scrivente.*

Considerazioni e Conclusioni

Si prende atto quanto espresso da Open Fiber S.p.A.

6) Regione Toscana – Settore VAS e VIIncA che evidenzia quanto segue:

[...] *si ritiene che complessivamente la Variante al PO non produca effetti significativi e negativi sull'ambiente pertanto può essere esclusa dall'assoggettabilità a VAS.*

Ritenuto che la trasformazione debba essere improntata verso requisiti di qualità insediativa, al fine di contribuire alla qualificazione ambientale dell'intervento, si formulano le seguenti indicazioni quali misure di sostenibilità per le successive fasi di progettazione e realizzazione degli interventi.

1. Mobilità viabilità e accessibilità

L'intervento di ampliamento dovrà contribuire al miglioramento della viabilità di accesso all'area secondo quanto prescritto dall'Amministrazione Comunale. In merito si raccomanda di privilegiare soluzioni che contribuiscano alla fluidificazione del traffico e al contempo producano un minor impatto sulla risorsa suolo, vegetazione e paesaggio.

2. Criteri Ambientali Minimi

Per la definizione di misure di mitigazione si rimanda inoltre ai contenuti del DM 23/06/2022 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi (Pubblicato nella Gazz. Uff. 6 agosto 2022, n.183)" e all'Allegato al medesimo DM2 con riferimento ai criteri ambientali minimi rilevanti per il procedimento in oggetto di cui ai paragrafi:

- 2.3.2 Permeabilità della superficie territoriale;
- 2.3.3 Riduzione dell'effetto "isola di calore estiva" e dell'inquinamento atmosferico (lettera e.) che le superfici pavimentate, le pavimentazioni di strade carrabili e di aree destinate a parcheggio o allo stazionamento dei veicoli abbiano un indice SRI (Solar Reflectance Index, indice di riflessione solare) di almeno 29;

3. Qualità dell'aria-ambiente

Si chiede di verificare la conformità alle NTA del PRQA di cui agli art. 9 comma 1 lett a) - Indirizzi per gli strumenti della pianificazione territoriale ed urbanistica, art. 10 - Messa a dimora di specie arboree con capacità di assorbimento di inquinanti e art. 11 - Indirizzi per le attività di cantiere.

4. Risorsa idrica

4.1 *In merito al recupero e riuso delle acque e al fine di mitigare le pressioni sulla componente acque e risorsa idrica, si ritiene necessario prendere a riferimento per la progettazione e realizzazione degli interventi, le seguenti indicazioni tecniche e gestionali ove applicabili:*

- per quanto attiene le mitigazioni delle pressioni sulla qualità delle acque: le indicazioni e prescrizioni riportate al par. 2.3.4 "Riduzione dell'impatto sul sistema idrografico superficiale e sotterraneo" (Criteri Ambientali Minimi - CAM Edilizia), aggiornate dal DM 23 giugno 2022, le quali prevedono specifici accorgimenti per il risparmio e riutilizzo della risorsa idrica;
- per quanto attiene le mitigazioni delle pressioni sul consumo di risorsa idrica: le indicazioni e prescrizioni di cui all'articolo 11 del Regolamento regionale 26 maggio 2008, n. 29/R3 "Regolamento di attuazione dell'articolo 8 bis della legge regionale 21 luglio 1995, n. 81 – Norme di attuazione della legge 5 gennaio 1994, n. 36 (Disposizioni in materia di risorse idriche)";

4.2 *In relazione alle acque superficiali e sotterranee, in particolare per quanto riguarda l'impatto con la risorsa idrica sotterranea dovranno essere adottate tutte le cautele e misure necessarie ad escludere l'eventualità dell'interazione tra falda acquifera.*

4.3 *Si chiede di definire i criteri e i sistemi adeguati a garantire la protezione dell'acquifero e la produttività dello stesso in relazione agli usi in atto e potenziali.*

5. Verde - corridoi ecologici

Il progetto dovrà includere misure di tutela per evitare qualsiasi frammentazione ecologica significativa. Il proponente specifica che l'area di trasformazione sarà gestita con attenzione alla connessione ecologica, favorendo il mantenimento di corridoi ecologici per la fauna e la vegetazione locali, specie nelle zone limitrofe ai boschi o altre aree naturali.

5.1. Si sottolinea l'importanza di prevedere interventi di potenziamento del "verde" (quale ad es. fasce tampone, filari arborei, fasce di vegetazione ripariale...), prevalentemente indirizzati verso il ripristino della continuità ecologica, attraverso la piantumazione di essenze autoctone che favoriscano il rafforzamento del tessuto ecologico.

5.2. Si chiede pertanto di prevedere indicazioni prescrittive per la costituzione di formazioni vegetali appropriate nelle fasce verdi interne all'intera area di trasformazione al fine di assicurare la funzione di collegamento ecologico e paesaggistico con il territorio contermino.

6. Al fine di indirizzare gli interventi e stimolare la progettazione delle aree verso una maggiore sostenibilità e qualità ambientale:

- si chiede di tener conto dei criteri prestazionali delle APEA pertinenti ove tecnicamente applicabili (Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate stabiliti con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1245 – 2009 Vol. 2 Guida alle soluzioni che soddisfano i criteri prestazionali APEA4);
- il documento "Linee guida per la messa a dimora di specifiche specie arboree per l'assorbimento di biossido d'azoto, materiale particolato fine e ozono"⁴ che costituisce l'All.1 del Piano regionale per la qualità dell'aria (PRQA) al fine di provvedere alla messa a dimora di specie arboree con capacità di assorbimento di inquinanti critici;
- si raccomanda di tener conto delle "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" di ARPAT che contengono indicazioni generali di buona pratica tecnica da adottare al fine di tutelare l'ambiente durante le attività di cantiere e le operazioni di ripristino dei luoghi.

Conclusioni

1. Si chiede all'Autorità Competente per la VAS di tener presente delle raccomandazioni sopra esposte nel Provvedimento di verifica di VAS, ai sensi dell'art. 22 della LR 10/2010.

2. Le misure di mitigazione e le indicazioni sopra definite, unitamente a quelle già indicate nel DP e a quelle emerse in esito alla consultazione con i SCA, dovranno essere integrate nella scheda norma al fine di dare efficacia al presente procedimento valutativo. Qualora la scheda norma preveda l'attuazione dell'intervento tramite pianificazione attuativa, come indicato nella relazione urbanistica (pag.25), si ricorda la necessità di verificare quanto prescritto all'art. 5 bis, comma 2, della LR 10/2010.

3. Preme infine sottolineare l'importanza del ruolo di verifica e monitoraggio che assume l'Amministrazione Comunale nelle successive fasi progettuali ai fini dell'attuazione delle specifiche mitigazioni ambientali e paesaggistiche, così da avere consapevolezza dell'efficacia delle misure adottate e, eventualmente, la possibilità di individuare misure correttive finalizzate a garantire quanto espresso nella proposta progettuale scaturita dal processo di verifica di VAS. [...]

Considerazioni

Si prende atto del contributo del Settore VAS – VincA di Regione Toscana in cui si ritiene che la Variante al PO in oggetto non produca effetti significativi e negativi sull'ambiente e che possa escludere dall'assoggettabilità a VAS.

Conclusioni

Si prende favorevolmente atto del parere del Settore VAS – VincA di Regione Toscana.

Il parere sopradetto può essere apprezzato come "vademecum" sul rispetto della disciplina di carattere ambientale, da tenere in considerazione nel complesso processo di "governo del territorio", da applicarsi non necessariamente e/o non esclusivamente nella fase di formazione della variante ma anche nelle successive fasi. Si invita pertanto l'Autorità Procedente a considerare come utile riferimento quanto in esso contenuto.

7) Autorità di Bacino Distrettuale dell'appennino Settentrionale che evidenzia quanto segue:

[...] Si comunica che la vigente pianificazione di bacino non prevede parere o nullaosta di questo ente sugli strumenti di pianificazione o loro varianti. [...]

Autorità di Bacino ricorda tuttavia la necessità di conformità dei piani di assetto e uso del territorio ai Piani di Bacino ai sensi dell'art.65 comma 4 del D.Lg.152/2026: PGRA, PAI dissesti, PGA del 2023, PSRI, PBI. [...] Si ricorda ai sensi del PGA, le previsioni non dovranno recare pregiudizio agli stati di qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei. [...]

Considerazioni

Si condivide quanto indicato dalla Autorità di Bacino. Il proponente riporta aver valutato il PAI e il più recente PGRA (rilevando pericolosità bassa P1), indicando per l'intervento in esame opere di regimazione delle acque superficiali.

Conclusioni

Si condivide quanto indicato dalla Autorità di Bacino, si invita l'Autorità Procedente a prenderlo in considerazione



per una miglior articolazione del Piano.

8) ARPAT – Dipartimento di Firenze che evidenzia quanto segue:

[...] *Visto quanto sopra, valutati gli impatti previsti sulle principali matrici ambientali aria, acqua e suolo così come descritti nel documento preliminare presentato nonché gli accorgimenti che saranno adottati per la loro mitigazione, questo Dipartimento ritiene che l'intervento la variante in esame non debba essere sottoposta a procedura di VAS.*

Considerazioni

Si condivide quanto segnalato nel parere espresso da ARPAT.

Conclusioni

Si prende atto e si condivide quanto espresso nel sopra riportato parere che conclude esprimendosi in senso positivo, non ritenendo necessario assoggettare la Variante in oggetto al VAS.

9) Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato che evidenzia quanto segue:

a) [...] *questa Soprintendenza, in qualità di soggetto competente in materia ambientale ritiene, in considerazione dei potenziali impatti sull'area determinati dalla realizzazione della variante, che il medesimo sia da assoggettare a VAS e che debbano essere approfonditi i seguenti aspetti:*

- *Indicazione dei potenziali impatti sul patrimonio culturale presente nell'aria (quale ad esempio complesso della Chiesa di San Colombano);*
- *Approfondimento fotografico volo a documentare i caratteri paesaggistici preminenti del contesto e studio agronomico sull'area interessata parzialmente dal vincolo boschivo;*
- *Dovranno essere adeguatamente approfondite le opere di mitigazione e compensazione nonché il progetto di monitoraggio ambientale; potranno essere comparate tutte le alternative ragionevoli, in particolare di natura localizzativa compresa l'alternativa 0. Queste due ultime dovranno essere adeguatamente analizzate per ogni componente ambientale coinvolta;*
- *Dovranno essere accuratamente verificate le visuali e dovranno essere chiariti ed esplicitati gli aspetti relativi agli interventi volti a impedire l'impermeabilizzazione dei suoli.*

b) *Per quanto di competenza archeologica, esaminate le caratteristiche tecniche dell'intervento in oggetto e accertato che non sono interessati beni di interesse archeologico sottoposti a provvedimenti dichiarativi (artt.12 e 12 D. Lgs.42/04), questo Ufficio ritiene che non sussistano le condizioni per avviare la procedura di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico. Tuttavia, considerato il rischio archeologico dell'area interessata dei lavori, si anticipa fin d'ora che il rilascio del parere favorevole di competenza è rilasciato alla condizione che le operazioni di scavo previste vengano sottoposte a sorveglianza archeologica sotto la Direzione scientifica della SABAP – FI. [...]*

Considerazioni:

a) Si condividono gli approfondimenti richiesti, per quanto di competenza, nel sopra indicato parere (anche al fine di definire l'eventuale realizzazione/dimensionamento del terrapieno in oggetto) si ritiene da approfondire nelle successive fasi procedurali. Si rileva anche che al punto 4.9.3 del Documento preliminare si riporta una prima indicazione delle visuali "da" e "verso" la frazione di Bargino.

Per quanto riguarda gli aspetti di carattere non strettamente paesaggistico/culturale ma prettamente ambientali, si rimanda ai pareri qui espressi dagli enti interessati e autorevoli soggetti competenti in materia ambientale (ARPAT; ASL; Regione Toscana Settore VAS)

b) Si prende atto che il Piano in oggetto non interessa beni di interesse archeologico, ma dovranno essere considerate le necessarie cautele indicate nel parere per le fasi di realizzazione.

Conclusioni:

a) Considerata la necessità degli approfondimenti richiesti, per quanto di competenza, al fine di non duplicare procedimenti nelle sedi di esame degli aspetti paesaggistici e culturali (nello spirito di semplificazione indicato dall'art.8 comma 1 e dall'art.23 della L.R. 10/2010), si ritiene opportuno che gli aspetti relativi alla coerenza con il PIT-PPR accennati nel Documento preliminare siano necessariamente approfonditi, in particolare, in sede di controdeduzioni alle osservazioni/contributi ai sensi della LR.65/2014 e in sede di Conferenza paesaggistica ai sensi dell'art. 21 del PIT/PPR.

b) Si prende atto che il Piano in esame non è interessato a beni archeologici. Il presente contributo può essere apprezzato come un "vademecum" sul rispetto della disciplina di carattere ambientale, nonché come una serie



di raccomandazioni da tenere in considerazione nel complesso processo di "governo del territorio", da applicarsi non necessariamente e/o non esclusivamente nella fase di formazione del piano in oggetto ma anche nelle successive fasi. Si invita l'Autorità Procedente a considerare come utile riferimento quanto in essi contenuto.

9) Azienda USL Toscana Centro – Dipartimento della prevenzione che evidenzia quanto segue:

[...] *Vista la richiesta di contributo pervenuta in data 16/07/2025 [...] Da tale esame emerge quanto segue:*

La variante puntuale al Piano Operativo consiste nell'ampliamento di un'area industriale di gestione rifiuti e inerti nella frazione di Bargino su iniziativa dell'azienda ATM Inerti S.r.l. Tale ampliamento non prevede nuove edificazioni o volumetrie.

Si rileva non essere stata svolta una verifica di coerenza della variante proposta rispetto alle previsioni del "Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano regionale dell'economia circolare" - approvato con Delibera del Consiglio regionale della Toscana n. 2 del 15 gennaio 2025 - ed in particolare in rapporto ai criteri di localizzazione (cfr: capitolo 18.2 della Relazione piano regionale gestione dei rifiuti). Si fa infatti presente che il suddetto accertamento di idoneità della nuova area è previsto anche per gli impianti esistenti in caso di loro ampliamento. Si ritiene comunque che tale attività di verifica possa essere demandata anche alla successiva fase procedimentale/ autorizzativa.

3. CONCLUSIONI

Sulla base delle valutazioni svolte si esprime parere favorevole all'esclusione della variante proposta dalla procedura di VAS a condizione che nella successiva fase procedimentale/ autorizzativa venga condotta la suddetta evidenziata verifica di compatibilità.

Considerazioni

Si rileva il parere favorevole dell'Azienda USL Toscana Centro e si condivide quanto segnalato.

Conclusioni

Si prende favorevolmente atto del parere favorevole dell'Azienda USL Toscana Centro.

Si condivide quanto ricordato e comunicato nel contributo dell'Azienda USL Toscana Centro e pertanto si invita l'Autorità Procedente a prenderlo in considerazione per una migliore articolazione del Piano.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Gianni Nesi

CONSIDERAZIONI

Considerata, ai fini istruttori, nonché a seguito di quanto emerso dai soggetti e autorità ambientali coinvolti nel procedimento, la seguente checklist che prende in considerazione gli impatti (nullo ☺; non significativo ☹; da approfondire ☠) relativi ai criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi individuati nell'allegato 1 della L.R. 10/2010 e che sembra non determinare per la proposta in oggetto, caratterizzata da scala di dettaglio urbanistico/strategico, l'insorgenza di impatti ambientali significativi:

1. Caratteristiche del piano o programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi	
- in quale misura il piano o programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;	☺
- in quale misura il piano o programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;	☺
- la pertinenza del piano o programma per l'integrazione delle condizioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;	☺
- problemi ambientali relativi al piano o programma;	☺
- la rilevanza del piano o programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o della protezione	☺

delle acque);	
2. Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:	
- probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;	😊
- carattere cumulativo degli impatti;	😊
- natura transfrontaliera degli impatti;	😊
- rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);	😊
- entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);	😊
Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:	
- delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale;	😊
- del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite;	😊
- dell'utilizzo intensivo del suolo;	😊
- impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale;	😊

CONCLUSIONI

Per quanto sopra si ritiene che la proposta in oggetto non comporti impatti significativi sull'ambiente, raccomandando di attenersi a quanto sopra evidenziato nelle singole conclusioni punto per punto. Si suggerisce, pertanto, che la proposta in oggetto possa essere esclusa dal procedimento di VAS di cui all'art.23 e seguenti della LR 10/2010.

Il Responsabile della
E.Q. Pianificazione Strategica
(Autorità Competente V.A.S.)
Arch. Davide Cardi